

## Indicazioni per la richiesta di rilascio permesso taglio legna da ardere sui boschi comunali

Per l'assegnazione ai censiti di legna da ardere da ricavare nei boschi comunali, per "uso civico", il cittadino dovrà rifarsi alle indicazioni approvate annualmente con apposita delibera.

In special modo si ricorda che:

L'assegnazione ordinaria è **gratuita**, con un limite massimo di **40 quintali** per nucleo familiare.

Il recupero degli **alberi secchi e di quelli già a terra, sradicati o schiantati**, è possibile con una **semplice segnalazione scritta**, senza attendere la contrassegnatura.

Il limite annuale complessivo, comprensivo di assegnazioni ordinarie e di recupero di alberi secchi o già a terra, è di **100 quintali per nucleo familiare**.

I termini per presentare le domande ordinarie sono sempre fissati al **31 marzo** e al **31 agosto**.

*Il lavoro in bosco presenta dei pericoli da non sottovalutare e deve essere svolto da persone preparate, esperte, dotate di adeguata attrezzatura e che fanno uso dei dispositivi di protezione individuale (pantaloni antitaglio, casco forestale ecc.).*

Si riportano le prescrizioni generali e si rende noto che per ogni anno verrà redatta apposita delibera di approvazione.

Possono ottenere l'assegnazione di legna da ardere o di legname da opera, in base ai presenti criteri, gli appartenenti alla Comunità definita dal regolamento, nonché i conduttori di baite e di fabbricati a destinazione agricola situati in Comune di Grosio con contratto da almeno tre anni unicamente per il periodo di affittanza.

I soggetti aventi titolo per l'assegnazione sono di seguito denominati "censiti".

### Assegnazioni ordinarie di legna da ardere

La legna da ardere, da ricavare nei boschi comunali, è concessa ai censiti a titolo gratuito, nel rispetto dei seguenti criteri:

1. L'assegnazione riguarda piante in piedi o già a terra in bosco, comunque da tagliare e esboscare a cura, spese e diretta responsabilità della persona che ne fa richiesta.
2. Con le assegnazioni ordinarie è attribuito un quantitativo massimo di quaranta quintali di legna all'anno per nucleo familiare. È ammesso il superamento di tale limite nel caso di recupero di piante morte, spezzate, sradicate o già abbattute, come specificato nei paragrafi successivi. Dovrà in ogni caso essere rispettato il limite complessivo di cento quintali all'anno.
3. Le piante da prelevare sono scelte e contrassegnate con il solo scopo di migliorare il bosco.
4. Di norma sono esclusi i tagli di utilizzazione e i prelievi che possono intaccare l'economicità dei lotti destinati alla vendita o alla cessione in forma accorpata.
5. L'assegnazione riguarda preferibilmente zone che necessitano di interventi culturali (diradamenti e sfolli, tagli fitosanitari e ripuliture), individuate dal tecnico incaricato in base al piano di assestamento forestale; il censito può tuttavia proporre nella domanda una zona di assegnazione.



6. Ogni assegnazione deve riguardare un'area ben definita, di almeno cinquecento metri quadrati dove l'assegnatario è responsabile della corretta esecuzione dei lavori (taglio, esbosco, pulizia dalle ramaglie, ecc.) ed è tenuto a completare l'intervento di miglioramento boschivo, che può comprendere anche operazioni di diradamento, sfollo, eliminazione di cespugli invadenti, recupero di schianti, ripulitura ecc., secondo le indicazioni impartite dal tecnico incaricato dell'assegnazione.
7. Nella suddivisione dei lotti si cercherà, per quanto possibile, di renderli omogenei, tenendo conto della quantità del materiale, del grado di accessibilità e delle difficoltà operative.
8. Eccezioni ai criteri indicati nei precedenti punti possono essere applicate, a giudizio del tecnico incaricato dell'assegnazione, nei seguenti casi, sempre che il taglio non comprometta la conservazione del bosco:
  - a. legna utilizzata dai caricatori in alpeggio;
  - b. taglio di alberi nel pascolo finalizzato al mantenimento o al ripristino dell'esercizio del pascolo (art. 64 del regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5);
  - c. domande delle fabbricerie;
  - d. piante che devono essere tagliate per finalità adeguatamente motivate (per esempio piante instabili sulle scarpate stradali o nelle vicinanze dei fabbricati, alberi a confine che ostacolano la pratica agricola nei prati contermini ecc.).

Le domande di assegnazione ordinaria per uso civico di legna da ardere sono accolte con deliberazione di Giunta comunale e devono essere presentate entro i seguenti termini:

1. entro il 31 marzo per le assegnazioni primaverili e estive;
2. entro il 31 agosto per le assegnazioni autunnali e invernali.



#### [Recupero di alberi secchi, schiantati o sradicati e di legna morta](#)

Gli alberi secchi e quelli già a terra, sradicati o schiantati, possono essere recuperati dai censiti senza attendere la contrassegnatura, nel rispetto delle seguenti condizioni:

Il censito è tenuto a presentare preventivamente al Comune una segnalazione scritta con indicazione del numero delle piante, della località e della particella forestale dove intende recuperare il materiale legnoso.

É esclusa questa possibilità in presenza di danni rilevanti ed estesi per i quali è necessaria una diversa modalità operativa. La raccolta di legna morta o secca e degli scarti di lavorazione (rami e cimali) è liberamente consentita.

#### [Piante già tagliate sotto le linee elettriche e per la costruzione di opere](#)

Deve essere favorito per quanto possibile il rapido sgombero del legname già a terra. Il recupero di legname già tagliato, purché in zone accessibili, è prioritario rispetto all'assegnazione di piante in piedi. Per i lotti già tagliati di una certa consistenza e con valore di macchiatico positivo sarà attivata, caso per caso, la procedura di cessione più appropriata (bando rivolto ai censiti, vendita a imprese boschive ecc.). Negli altri casi il materiale potrà essere assegnato ai censiti che hanno presentato domanda di assegnazione ordinaria di legna o una specifica richiesta riferita al materiale in questione.